

## **PA, Faverin: “Tagliare le consulenze per rinnovare i contratti dei dipendenti pubblici”**

“Tagliare le consulenze nella Pa e con i risparmi rinnovare i contratti del pubblico impiego”, il segretario della Cisl Fp **Giovanni Faverin** rilancia l’idea all’indomani delle **sollecitazioni del presidente della Camera Gianfranco Fini**.

“Solo in pochi casi – afferma Faverin – le consulenze e gli incarichi fiduciari nelle amministrazioni pubbliche sono giustificate al di là delle ragioni clientelari o di spoils system. Noi riteniamo che sia giunto il momento di cambiare strada e decidere finalmente di **scommettere sulla professionalità delle tante ottime risorse interne alle amministrazioni**”.

Dal sindacato, dunque un messaggio chiaro: “Chiediamo al governo di **tagliare l’80% dei 2,5 miliardi di euro in consulenze e con quei soldi rinnovare i contratti dei dipendenti pubblici**. In una nuova prospettiva di efficienza e qualità dei servizi pubblici è indispensabile pensare a **pagare bene i lavoratori che si impegnano utilizzando le risorse risparmiate sulla spesa improduttiva**. Risorse già disponibili ma oggi male utilizzate che possono tornare alla contrattazione”.

D’altra parte continua il segretario “è la logica del nuovo modello contrattuale che abbiamo sottoscritto con il governo. **Ora chiediamo all’esecutivo di essere conseguente: dia il buon esempio**, tagli la spesa per incarichi ad personam negli enti centralizzati e firmi un buon rinnovo di contratto che incentivi la produttività e la professionalizzazione dei dipendenti pubblici. Così facendo si aiutano non solo i lavoratori bravi e meritevoli ma tutti i cittadini. Visto che personale più motivato vuol dire risposte più veloci gli utenti e miglior difesa delle fasce deboli”.

Valorizzare le persone a partire dal reclutamento e l’avanzamento di carriera: “Come ha ricordato il presidente Fini **il concorso deve rimanere lo strumento essenziale per accedere e per crescere nella Pa, senza scorciatoie**. Solo così infatti si assicurano parità di condizioni di partenza, selezioni meritocratiche, apertura delle amministrazioni ai giovani qualificati e alle nuove professioni. E si tengono lontane le ingerenze della politica che rallentano, quando non impediscono, il buon funzionamento della macchina pubblica” ha concluso il segretario.

Roma, 14 ottobre 2009